



Presentazione del Campus estivo di formazione AGIDAE 2025

Intervista a P. Francesco Ciccimarra di Vatican News

di **Federico Piano** - #PopTeology del 20 luglio 2025

Ieri ad Assisi è iniziato il 34° Campus estivo di formazione professionale AGIDAE - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica. Il titolo è “Radici, Futuro, Orizzonti Nuovi, innovazione e tecnologia. Le Opere di una Chiesa in cammino. Scuola Paritaria. Attività ricettiva e socio-sanitaria”.

Io ne parlo con il Presidente che ci ha raggiunto telefonicamente, Padre Francesco Ciccimarra, Presidente Nazionale di AGIDAE.



F.P. - Benvenuto Presidente, grazie per essere con noi.

P.F. - Ben trovati, dopo un po' di tempo.

F.P. - Grazie, Presidente di essere in questa trasmissione. Senta, io le chiedo subito, prima di arrivare al tema, di spiegarci un po' come vi siete preparati a questo 34° Campus estivo di formazione professionale che si tiene ad Assisi; è partito ieri e si concluderà il 24 luglio 2025.

P.F. - Ci siamo preparati come ogni anno, perché per 34 anni consecutivi noi dedichiamo una settimana circa ad approfondire i temi salienti e più aggiornati del momento storico che vivono le nostre Istituzioni.

Quest'anno è particolarmente impegnativo per le note vicende che le nostre Opere hanno vissuto: la morte di Papa Francesco, l'inizio del pontificato di Papa Leone XIV, i problemi legislativi, i problemi sindacali, i problemi fiscali. Come sempre siamo immersi nei problemi e soprattutto comincia ad

affermarsi sempre di più la nostra presenza nell'era tecnologica: l'Intelligenza Artificiale e la Cyber security sono nuovi scenari che affiancano ormai tutte le nostre Opere e quelle degli Enti Ecclesiastici. Durante questa settimana saranno portati all'attenzione dei partecipanti – siamo tanti, oltre 160 – alcuni aspetti.

Sono 6 i corsi in parallelo che si svilupperanno con momenti comuni e momenti separati, di cui uno dedicato ai gestori, quindi tutte le opere amministrative, contrattuali. Quest'anno per la prima volta abbiamo approvato tre Contratti Collettivi, uno per il settore della Scuola, uno per il settore Socio-sanitario assistenziale e il terzo Contratto Collettivo Nazionale per le Università e le Facoltà Teologiche.

Quindi, come potete vedere o immaginare, c'è uno scenario ampio con problemi specifici delle Scuole Paritarie (problemi dei docenti, della formazione e quant'altro), il problema dell'assistenza, che è importantissimo, e dell'accoglienza e anche per l'affermarsi sempre più del Contratto Collettivo destinato alle Università Pontificie, che è l'unico in Italia e che in pratica cerca di fotografare la realtà di una Università Pontificia con tutte le sue regole canoniche e anche con i doveri verso tutti i collaboratori esterni. Quindi è un panorama piuttosto esteso che ci vede però molto impegnati.

Abbiamo faticato tanto per la preparazione di questo Campus di formazione, però sono molto contento.

F.P. - Andiamo al tema – lo accennavo all'inizio, Presidente – che è “Radici, futuro, orizzonti nuovi” e poi c'è un sottotitolo, “Innovazione e tecnologia. Le Opere di una Chiesa in cammino. Scuola Paritaria. Attività ricettiva e socio-sanitaria” e io le chiedo: questo titolo cosa nasconde? Perché

avete scelto questo tema che è frastagliato, come diceva lei, Presidente?

P.F. - È frastagliato perché i partecipanti appartengono a questi gruppi di Opere della Chiesa, le scuole, le Università, ma anche il settore ricettivo e il socio-sanitario, cioè tutte le nostre Opere in pratica, e abbiamo cercato di individuare quali saranno gli scenari nuovi. Quest'anno, per esempio, andiamo a concludere un disegno ormai iniziato 5-6 anni fa sul welfare aziendale, come si suol dire, perché quest'anno nascerà il Fondo di Previdenza Complementare per oltre 400 mila dipendenti; quindi per ogni lavoratore i nostri enti riserveranno una piccola quota della retribuzione investendola per la pensione complementare – tutti noi sappiamo che il futuro della pensione è abbastanza grigio e problematico –, come ha insegnato per anni la dottrina sociale della Chiesa: durante i tempi del lavoro bisogna pensare a quando non si sarà più giovane, a quando non si starà bene in salute, ecc. Quest'anno (tra qualche settimana) daremo vita a questo nuovo Ente che coinvolgerà per via contrattuale tutti i dipendenti dei nostri settori e quindi si manifesterà con tutte le novità. In Italia ancora non c'è.

F.P.- Presidente, quali sono i corsi? Lei li ha già citati, però – se vuole citare anche qualche invitato, qualche persona – quali sono i punti essenziali di questi corsi che poi verranno dipanati in questa settimana?

P.F. - Come potete immaginare, visto che sono ben 6 i corsi che si svilupperanno in parallelo, ci saranno tanti protagonisti. Da parte del Governo sarà presente il Viceministro dell'Economia, Maurizio Leo; sarà presente il Sottosegretario del Ministero del Lavoro, che seguirà ovviamente per destinazione istituzionale tutte le problematiche tipiche del lavoro, del

lavoro dipendente, dei Contratti Collettivi e anche di queste nuove iniziative che in un modo o nell'altro fanno parte del proprio scenario di riferimento istituzionale, quindi lavorativo. Ci saranno poi tanti esperti, della parte destinata ai gestori; ci sarà il corso per i coordinatori didattici, per i docenti, quindi di tutti i problemi legati all'evoluzione formativa delle nuove generazioni. Ci saranno 2 corsi destinati specificamente ad alcune attività, tipo quella di leggere o saper leggere il rapporto di lavoro consultando una busta paga, che non è semplice; abbiamo, però, centinaia di addetti a questo servizio, come quello della contabilità degli Enti Ecclesiastici. Come tutti sanno, siamo Enti canonici ed Enti civili, civilmente riconosciuti, per cui la dimensione ecclesiale e la dimensione civilistica si devono fondere in un unico documento, il cosiddetto "bilancio", fotografando appunto questa doppia natura comune a tutti gli Enti della Chiesa che sono Enti Ecclesiastici civilmente riconosciuti. Si tratta, quindi, di una scienza specifica, non sempre ben conosciuta a livelli nazionali, ma che noi dedichiamo intanto a coloro che quotidianamente sono chiamati a formulare bilanci, a razionalizzare costi e ricavi e quant'altro. Quindi io penso che siano corsi di particolare impegno, ma anche di particolare competenza, non solo nei docenti, ma anche nei discenti.

F.P. - Presidente, un'ultima domanda e poi la lascio alle attività che state facendo ad Assisi. Io le chiedo questo: con che spirito si devono affrontare questi orizzonti nuovi che lei ha tratteggiato e che vede non solo per AGIDAE, ma per tutti quegli enti

che sono raggruppati e rappresentati da AGIDAE?

P.F. - Dal mio punto di vista è una conferma di una impostazione di vita. Traduco. La domanda che sta a monte di tutto per noi dirigenti è questa: cosa possiamo fare di più e di meglio per le nostre Istituzioni? Questo è fondamentale. In un momento in cui si intravedono delle difficoltà, noi non possiamo stare fermi ad osservare e basta, ma dobbiamo intervenire nei modi, nelle misure, attraverso gli strumenti adeguati per supportare gli Istituti ecclesiastici nel momento del bisogno, a qualsiasi livello: fatto di persone, di competenze, talvolta anche di economia, ecc. Non possiamo permetterci di vedere crollare le nostre Istituzioni per incapacità gestionale. Io sono il Presidente di tanti gestori, nel tempo ho istituito e costituito tante realtà operative per dare un servizio efficace a tutti gli enti che manifestano un determinato bisogno.

Questo è lo spirito – secondo me – giusto e vero: fare un servizio agli Enti della Chiesa, dei diocesani, parrocchiali, religiosi e quant'altro, nei settori nei quali si manifesti un bisogno. Noi dobbiamo dare una giusta interpretazione, ma anche una valida soluzione.

Questo è il Campus: condividere le esperienze gestionali, ma condividere anche linee di soluzioni ai vari problemi.

F.P. - Bene, io ringrazio allora il Presidente nazionale di AGIDAE, Padre Francesco Ciccimarra, per essere stato con noi e buon 34° Campus estivo di formazione professionale ad Assisi.

P.F. - Grazie e buon lavoro anche a voi.